

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



*Cristo risorto
abbracciare alla Madre.*

Luci di Santità Mariana

23

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Siate l'un l'altro servi

13/1/2001

(Gv. 13)

L'incombere della gravità del tempo presente ingiunga al vostro cuore di purificare ogni intenzione, ogni pensiero ed ogni azione al fine di dar seguito al frutto benedetto del perdono ottenuto con il Giubileo.

Nel verificarsi del corso solenne degli eventi salvifici siate mondi, degnandovi di corrispondere l'un l'altro all'amore sacrificale di Gesù che s'è reso servo e vittima per tutto il genere umano.

Manifestare la grazia, da Gesù concessa con la purificazione di ogni cuore, significa riconoscere e ricambiare il suo ardente amore.

Nella docilità di lasciarvi purificare ed amare da Gesù vi è la vostra possibilità di aver parte con lui alla S. Pasqua, realtà e tempo di estremo amore.

Nella vita d'ogni giorno molti sono coloro che disdegnano di riconoscere ed amare Gesù nel fratello che vive accanto, per cui molti sono coloro che tradiscono e coloro che vengono traditi dai moderni Giuda per il pullulare del demone del tradimento, finalizzato al tornaconto fino alla vendita della propria stessa anima.

Tacitamente Gesù passa tra gli uomini, a tutti porge se stesso quale cibo sacrificale in offerta, per la gioia e la grazia eucaristica di ogni cuore che è bene sia veramente "mondo" per non incorrere nella condanna di se stesso.

Imitate dunque l'esempio di Gesù, siate l'un l'altro servi e beati sarete se, sapendo queste cose quali la lavanda dei piedi, le metterete in pratica.

Gesù in voi ha coloro che ha scelto; accoglietelo, dunque, perché si realizzi la verità: "Chi accoglie colui che Io manderò, accoglie me; chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato".

Esce nella notte colui che tradisce e colui che rinnega l'amore di Gesù.

Marianite e giovaniti, accogliete il comandamento nuovo che Gesù mi ha donato: che vi amiate gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete suoi e miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri.

Sia mite il vostro cuore, ma attento e vigoroso nel voler capire, agire e amare come Gesù ed io vi amiamo.

"Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato e anche Dio è stato glorificato in lui..."

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Abbiate la pace e la gioia che fuga ogni timore

20/1/2001

(Gv. 14)

La meditata coinvolgenza del vostro essere in Gesù, con Gesù e per Gesù una cosa sola, renda gioioso il vostro cuore, marianite e giovanniti, per la promessa di Gesù che afferma: “Io vado a prepararvi un posto... ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono Io”.

In voi più non vi è dubbio che Gesù è la via, la verità, la vita, che Gesù è nel Padre e che il Padre è in Gesù; per questo motivata è la chiamata che vi conferma: “In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me compirà le opere che Io compio e ne farà di più grandi... Qualunque cosa chiederete nel nome mio la farà, perché il Padre sia glorificato nel Figlio”. “Se mi chiederete qualcosa nel mio nome, Io lo farò.”

Gesù ha mandato a voi un altro Consolatore perché rimanga con voi sempre. Vostra è l'esperienza di sapere che Gesù è nel Padre e voi in Gesù e Gesù in voi.

Scolpite nel vostro cuore la Parola che dice: “Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'Io lo amerò e mi manifesterò a lui”.

A voi, marianite e giovanniti, giunge il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manda nel nome di Gesù per insegnarvi e ricordarvi tutto ciò che Gesù ha detto. Nel riconoscere la grazia che ricevete, abbiate la pace e la gioia che fuga ogni timore perché Gesù disse: “Vado e tornerò a voi”.

La ragione infinita dell'amore a Gesù e l'amore di Gesù siano in voi fermento di grazia viva, risoluta, nel compimento delle opere a lui gradite.

Tornerà Gesù e quale sarà la vostra gioia d'aver creduto, d'aver amato come lui ama!

Nella ricerca della realtà divina di ogni vostra espressione umana, in voi il Divino Volere manifesta il suo essere disegno di grazia in atto per la manifestazione tangibile ed irrevocabile della verità tutta intera.

La luce della verità indicata nella via che avete intrapreso, consacrando a Dio nell'opera “Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.”, non è altro che la manifestazione di ciò che lo Spirito Santo elargisce, in parole ed opere, al vostro cuore per essere risposta alla vita che in voi è Gesù, vittorioso ed eterno.

Amate dunque compiere i passi, le azioni, le adorazioni al Padre santo che è nei cieli, la lode alla sua maestà infinita e, per voi ed in voi, la glorificazione del Padre nel Figlio suo prediletto sarà eterna felicità.

Mio incanto celeste è l'esservi Madre per la gioia di condurvi nella via, nella verità, nella pienezza della vita che è Gesù, salvatore e santificatore eterno. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Siate certi di essere stati da lui scelti

27/1/2001
(Gv. 15)

Ricca e ubertosa è la vigna che il Padre, vignaiolo, dona all'umanità per il vostro essere, marianite e giovanniti, tralci uniti alla vite che è Gesù.

Abbiate cura di comprendere l'importanza del vostro essere in Gesù, con Gesù, per Gesù una cosa sola, perché in voi si verifichi solo la potatura che vi renderà fruttuosi e santi al cospetto di Dio.

A voi è dato di essere mondi per aver ascoltato la Parola e la chiamata di Dio, che vi permette di ottenere tutto ciò che in nome di Gesù chiedete per il bene vostro, delle sorelle e dei fratelli.

Rimane in Gesù, come Gesù è in voi, è dono di gioia per il verificarsi dell'amore gli uni per gli altri come Gesù vi ama.

La santità è amicizia in Dio, con Dio, per Dio, per la felicità presente ed eterna che ha il suo inizio nell'osservanza dei comandamenti e il suo fine nella vittoria del bene sul male.

La ragione umana è refrattaria o, peggio, odia coloro che sanno rendersi sensibili alle cose di Dio, non certo per scelta propria ma per scelta di Dio stesso, perché l'orgoglio umano vuol attribuire a sé il risultato di qualsiasi conquista.

Siate umili, anime benedette dal Padre, pregate anche per coloro che non pregano e odiano essere tralci della vite che è Gesù, perché il distacco da Gesù conduce a rovina eterna l'anima ribelle alla perfetta Volontà di Dio.

Amate essere unità feconda di frutti per la gioia d'essere Chiesa, miei sapienti figli e figlie, per gustare ciò che lo Spirito Santo consolatore vi dona in parole ed opere per il trionfo del mio Cuore Immacolato, che si identifica nel trionfo della Chiesa, una, santa e immacolata nell'amore.

Procedete dunque nella grazia della certezza di essere stati da lui scelti per essere suoi e miei discepoli, in virtù dell'affidamento del suo Corpo Mistico a me quale Madre della Chiesa.

Ciò non subirà contraddizione, pur nella difficoltà che la missione dei discepoli comporta, perché voi che amate Gesù e me siete stati da lui pensati sin dal principio per fine spirituale altissimo d'essere "vite" risorte in Cristo, che è vite e vita della vostra vita.

Nate siete, marianite e giovanniti, per essere testimonianza salda e veritiera dell'esperienza viva e santa di una chiamata che vi insegna in modo diretto, come si conviene alla vita dello spirito, ad accogliere l'Amore per amare, perché questo Gesù comanda: "Amatevi gli uni gli altri".

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Voi siete petali che si dipartono dal mio Cuore

3/2/2001

(Gv. 16)

La luce di verità vi fortifichi nella vostra scelta d'essere mie marianite e giovanniti, perché molte saranno le incomprensioni che subirete a causa della vostra adesione all'opera mia secondo la S. Volontà di Dio. In voi e per voi Gesù ha già inviato il Consolatore, che molto va istruendo in merito al peccato, alla giustizia e al giudizio.

Sia per voi motivo di consolazione e grazia la certezza che Gesù opera alla guida della vostra anima e del vostro cuore perché possiate non solo recepire ma essere parte vissuta e vivente della verità tutta intera, promessa quale annuncio di cose future che il Padre possiede, per cui a Gesù è facile donare con pienezza di grazia e bontà la conoscenza della salvezza perché tutti gli uomini credano che il Padre lo ha mandato.

Nel santo sacrificio e resurrezione di Gesù vi è il compiersi dell' "ancora un poco e non mi vedrete e un po' ancora e mi vedrete", prontamente verificatosi e che ancora si verificherà perché in voi è accolta l'iniziazione perfetta, che terminerà nella visione di Dio "come egli è" (1Gv. 3,2). Molti ancora non comprendono ciò che Gesù vuol dire, ma molto meritoria è la fede e la volontà di volerlo ascoltare, amare e servire lungo le asperità del moderno Calvario che la Chiesa percorre perché si compia il parto della nuova umanità, dopodiché la vostra afflizione si cambierà in gioia.

In Gesù vogliate riconoscere ed amare il Padre, perché nel nome di Gesù tutto concederà di ciò che gli chiederete e molto vi amerà perché amate e credete in Gesù, che da Dio è venuto ed al Padre è ritornato.

Nel vivere in adorazione costante alla Volontà di Dio, mie marianite e giovanniti, godrete la gioia dell'abbandono, del riposo spirituale e la grazia di accedere ai vertici della spiritualità, quali anime viventi la santità stessa che Gesù eucaristicamente vi dona. Abbiate dunque la pace sperata in Gesù, perché "voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia perché Gesù ha vinto il mondo". Il valore mistico – ecclesiale delle Corolle consiste nell'essere petali che si dipartono dal mio Cuore, quale punto fermo per un'unità che non conosce divisione, tanto deleteria alla vita spirituale. La rispondenza piena a ciò che io maternamente vi consiglio di amare, seguire, servire, è grande consolazione per il mio cuore ancor oggi addolorato per la perdita di molte anime che si lasciano smarrire nel clima illusorio e gelido di coloro che vanno rinnegando Dio.

Non dubitate mai perché Gesù è per voi Pastore e io, Maria, la pastora che vi custodisce e vi benedice.

Immacolata Vergine Maria

5. Ben custodite la verità nel cuore

10/2/2001

(Gv. 17)

Ricamo d'amore è la verità, consacrando alla quale vi consacrate a Gesù, Figlio del Padre, vero uomo e vero Dio, uno con tutti i veri uomini, uno ed unico col vero Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Con la glorificazione dovuta alla sua morte e resurrezione Gesù ha ora il potere di donarvi la vita eterna. La vita eterna è: "Che conoscano te, Padre, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo".

Gesù, glorificato dal Padre, è nella gloria che aveva presso di lui prima che il mondo fosse, perciò conclamata verità, via e vita per ogni anima donatagli dal Padre. Ora la verità non è più solo speranza, ma certezza che il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare tra noi per insegnare le cose di Dio, perché il mondo creda che Gesù Cristo è stato mandato dal Padre. In virtù della verità, che è Gesù stesso, ora molti che hanno ascoltato la Parola credono e esempio vitale e pratico siete voi, marianite e giovaniti, perché Gesù stesso aggiornando la sua Parola dica: "Tutte le cose mie sono tue, Padre, e tutte le cose tue sono mie e Io sono glorificato in loro". "Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola con noi".

Ora voi, che siete Chiesa della quale io sono Madre, ben custodite la verità nel cuore al punto di consacrarvi ad essa per essere, in unità con Gesù e me, corredentori a onore e gloria del Padre.

Siate, mie marianite e giovaniti, consapevoli dell'immenso dono di grazia di cui siete stati fatti segno nel favorirmi con amore con l'atto di consacrazione, che vi ha resi simili a me e umili servi del vostro e mio Signore. Nell'essere unità con Cristo Gesù siete consacrati nella verità, per la verità, perché possano credere in voi come credono in lui affinché tutti gli uomini della terra possano essere in Gesù una cosa sola.

Consequenziale, dunque, è che il Padre è in Gesù e Gesù in voi in perfetta unità, perché il mondo sappia che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si amano come Gesù Eucaristia, quotidianamente, vi ama.

Ciò è dono di grazia immensa perché nell'essere suoi non siete più del mondo, ma, ciò che più conta, Gesù vi vuole con sé ove egli è perché contemplate, per averlo riconosciuto ed amato, la sua stessa gloria.

Abbiate responsabile e prudente coscienza di quanto nel suo nome la SS. Trinità vi ha scelto di vivere e testimoniare, perché è amore del Padre in Gesù e di Gesù e mio in voi. Amate dunque la verità, santificati per la fede, la speranza e la carità nel Padre nel Figlio e nello Spirito Santo. Amen!

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Risplenda in ognuno di voi la luce della conoscenza

17/2/2001

(Gv. 18)

Il valore esecutivo delle promesse di Gesù non può prescindere dalla sua stessa fermezza nell'aver accolto la Volontà del Padre. Tale fermezza sia insita in voi, marianite e giovaniti, per l'ardore necessario per essere in Gesù, con Gesù, per Gesù una cosa sola. Siate dunque fiduciose anime che testimoniano che Gesù conferma: "Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato". Siate fedeli alla consacrazione secondo la vostra chiamata, lasciando a Gesù l'azione di giudice e avvocato di ogni azione che vi riguarda, per non incorrere nell'errore di seguire il vostro pensiero anziché il pensiero e la Volontà del Padre. La missionarietà dell'essere discepoli di Gesù fa sì che gli stessi parlino al mondo apertamente, così come la S. Chiesa dimostra nell'azione e testimonianza specifica del Corpo Mistico di Gesù. Tutti odono e vengono a conoscenza della verità, ma non tutti hanno il coraggio di identificarsi con essa senza rinnegarla ed in ciò molti sono i Pietro per i quali è bene sperare che il "canto del gallo" che è in ogni coscienza li faccia ravvedere. Alla Chiesa santa di Gesù molto spesso vien fatto di ricevere lo schiaffo che Gesù stesso ricevette.

Oggi è il Corpo Mistico di Gesù che torna a chiedere: "Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?"

Il Corpo Mistico, la Chiesa, a tutt'oggi viene legato e presentato ad autorità che non vogliono riconoscere che il Regno di Gesù non è di questo mondo e che ciò che conta è testimoniare la verità, perché solo coloro che sono della verità ascoltano la sua voce. Troppi Pilato, domandandosi cos'è la verità, si lavano le mani dei molti che, in unità con Gesù, non saranno ritenuti da liberare per graziare i vari Barabba anche se sono briganti.

La ragione del cuore vi ha indotto a riconoscere la verità e ad ascoltare la voce, per questo la grazia e la gioia d'essere discepoli e discepole discende quotidianamente su di voi per un osanna senza fine.

"Mulier Christi" è la Chiesa, sposa di Cristo e, con Cristo, vittima immolata per la redenzione. In ciò vivida risplenda in ognuno di voi la luce della conoscenza della consapevolezza della corredenzione, in atto di saper condividere in Cristo il sacrificio per essere eternamente risurrezione e vita.

Pregate, anime, figlie, sorelle e spose di Gesù, Capo e sovrano dell'ordine di ogni cosa, benedetto da Dio, per il superamento oggettivo di ogni difficoltà. Nella varietà dei carismi, ordinari e straordinari, la Chiesa emette e trasmette l'onda soave dell'amore di Dio, che ben qualifica la verità: acqua viva della mia Parola. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. L'unico vero Re è il Re-dentore

24/2/2001
(Gv. 19,1-24)

La conoscenza dell'inaudito martirio vissuto da Gesù responsabilizza ogni uomo ad un approfondito esame di coscienza.

Gesù è risorto dimostrando a tutti la sua effettiva natura divina oltre che umana.

Nella genealogia della morte capostipite è il peccato, legato all'indifferenza che genera l'apostasia.

Gesù, nel prendere su di sé tutti i peccati dell'umanità, dal male stesso fu eletto re secondo lo stile diabolico, che bacia a tradimento, flagella a sangue, corona di pungentissime spine, beffeggia, schiaffeggia, ammantata di porpora e condanna a morte.

Ciò secondo un rituale di indifferenza che crea l'illusione che coloro che se ne lavano le mani non siano né responsabili, né causa devastante a tutti gli effetti dell'efferata condanna di molti innocenti.

A dar tanta arroganza al mondo è il potere, che non sfugge a ciò che è permesso divina perché la storia possa essere documento di ciò che è bene e di ciò che è male.

Marianite e giovanniti, siate testimonianza semplice, gioiosa, diretta che Gesù e il Re del vostro cuore.

Il mistero della redenzione ha conosciuto molti re, ma uno solo è l'unico, vero Re, Signore del cielo e della terra: Gesù, il Redentore.

Gesù è l'autentico liberatore da tutti i mali per aver accolto su di sé la croce di ognuno e di tutti, per cui in ogni cuore, in tutte le lingue, per quante sono le nazioni, è bene sia scritto: "Gesù è Re e Signore dell'universo, i cieli e la terra sono pieni della sua gloria".

Il male ai vostri giorni attende al Corpo Mistico di Gesù con spavalderie e oscenità; per questo a voi, marianite e giovanniti, è dato con la preghiera d'essere fermo e fermezza, al fine di fermare l'atto osceno di dividere non solo le vesti di Gesù, ma le anime a lui unite, e impedire il gettare la sorte sul piviale che avvolge il sacerdote che innalza il SS. Sacramento.

Sottile e devastante è l'azione del male; per questo siate attenti e fedeli discepoli miei e di Giovanni, per la consacrazione che vi unisce nell'unico intento del mio Cuore Immacolato.

Innalzate il vostro sguardo perché il fulgore del vostro cuore e dei vostri occhi adoranti la SS. Trinità rendano onore e gloria a Dio.

Immacolata Vergine Maria

8. Mi siete tutti vera e unita famiglia in Gesù

26/2/2001
(Gv. 19,25-42)

Voi, marianite e giovanniti, mi siete stati affidati da Gesù crocifisso come mi fu affidato Giovanni, per la fecondità spirituale della Chiesa tutta alla quale Gesù, in Giovanni, mi affidò quale Madre.

Nel contesto emerge in quale stretta misura mi siete tutti amate figlie e figli, del tutto ed in tutto vera e unita famiglia in Gesù, con Gesù, per Gesù.

Mai lascito testamentale ebbe un sì ampio raggio di benefici da donare e da accogliere, perché è ormai noto che la Parola di Gesù, per breve che sia, ha potere di realizzare universalmente ciò che dice.

Ciò è ottima garanzia per la fede che i discepoli manifestarono e manifestano nel vostro accogliere non solo la sua Parola, ma il mio cuore e la mia materna istruzione settimanale, perché vi sia dato di sperimentare la risonanza intima e risanante che ha reso concreta la vostra corrispondenza spirituale profonda all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

Gesù ebbe sete prima di spirare, ma la sua sete (cfr. Gv. 19,28) era d'anime sante, di vocazioni sincere, di famiglie numerose, di peccatori pentiti, di gravi mali morali capiti e risanati e che, finalmente, la coppia umana potesse riconoscersi nella nostra unità sul Calvario per compiere il medesimo sacrificio al cospetto del Padre, che finalmente facesse riconquistare all'umanità la dignità perduta.

Vicino alla croce vi era un vaso pieno d'aceto che gli venne portato alla bocca, ma ora non più perché i vostri cuori sono nobili vasi ricolmi d'acqua viva, per la sua gioia d'essere compreso ed amato.

In voi, marianite e giovanniti, Gesù ha coloro che hanno saputo volgere lo sguardo "a colui che hanno trafitto", per lasciarsi ricolmare dell'acqua e del Sangue eucaristico che sono sgorgati dal suo Cuore.

In ciò il vostro sguardo ha potuto vedere e conoscere che Gesù è il Signore.

In voi vi sia la testimonianza della rinascita dall'alto della croce per i meriti di Gesù Cristo, perché nessuno più debba soccombere all'azione del male che non solo tradisce, ma spezza le gambe per dimostrare che la morte è certa.

In un giardino il peccato decretò la vittoria della morte sull'uomo.

In un giardino, in un sepolcro nuovo fu accolto il Corpo di Gesù, avvolto in bende, oli aromatici, mirra e aloe, a conferma di una morte che decretò la vittoria della vita sulla morte.

Nella vita e per la vita, nel nome di Gesù, siate vita.

Immacolata Vergine Maria

9. Amate tergere le lacrime degli stanchi e oppressi

3/3/2001
(Gv. 20,1-18)

L'anticipazione del mio dire concretizza la fase preminente, degna d'essere preparatoria della S. Pasqua per ogni anima che, amando Gesù, esulta per ciò che la S. Pasqua significa: resurrezione.

Il movente che spinse Maria di Magdala a recarsi il giorno dopo al sepolcro fu un atto d'amore e, come tale, venne premiato perché poté essere la prima a rendersi annunciatrice della resurrezione di Gesù, evento storico e spirituale che sancisce la base e il vertice, nonché il santo divenire della Chiesa cattolica e apostolica per il bene dell'umanità di tutti i tempi.

A Pietro e Giovanni infatti fu dato di constatare, per l'annuncio di Maria Maddalena, l'avvenuta resurrezione perché da ciò nascesse in loro la vera fede, tuttora viva e operante nella Chiesa.

Mie marianite e giovanniti, siate ricolme di gioia per l'avvenuta resurrezione di Gesù perché oggi offre a voi, come a Maria Maddalena, d'essere annunciatrici di resurrezione e vita.

Prova ne è l'aver sciolto le vostre anime dalle bende che le imbrigliavano, rendendo voi stesse sindone benedetta, quale attuale testimonianza della vostra perfetta adesione e partecipazione alla Volontà di Dio.

Ancor oggi angeli in bianche vesti confermano al vostro cuore l'avvenuta resurrezione, perciò sia gioia in voi; non piangete, perché Gesù è nel vostro cuore, è con voi e con tutti coloro che per voi continueranno a crederlo e ad amarlo.

Ringraziate e siate grati a Gesù che, a consolazione di tutti, a Maria Maddalena confermò: "Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro".

Siate dunque attivamente corresponsabili del grande annuncio ai discepoli di ciò che Gesù, "Rabbuni", oggi quanto ieri e per sempre, annuncia al vostro cuore perché la resurrezione dello spirito sia forza imperante nella Chiesa.

La coercizione del male non soggioghi il vostro cuore e la vostra mente, ma nutrita dalla Parola evangelica sia la vostra fede, la vostra speranza e la vostra carità, per la vera luce e grazia che è in voi ragione di vita, consiglio, gioia e forza di vivere la vera vita.

Amate tergere le lacrime di coloro che, stanchi ed oppressi, comprendono che nell'unità di preghiera è bello prendervi per mano per giungere a Gesù, fonte di acqua viva e d'ogni luce, per l'effettiva rinascita di ogni cuore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. L'irradiazione d'amore di Gesù risorto sia in voi

4/3/2001
(Gv. 20,19-29)

L'irradiazione d'amore di Gesù risorto sia in voi e con voi, piccole e piccoli risorti del Cuore di Gesù!

“Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.”

Ecco il ritorno del mandato di Gesù ad ogni anima, nel ruolo sovrano d'essere annunciatori della “lieta novella” e testimoni della fede nella resurrezione.

Momento altissimo fu ed è il mandato del perdono, in virtù del quale è bene pregare per la santità dei sacerdoti perché siano pienamente compresi e vocationalmente ricolmi di Spirito Santo, per ben ottemperare alla profondità e vastità della loro santa missione per il bene delle anime.

Altissima e grave per le anime è la pericope che afferma: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi.”

Nella vostra gioia d'essere Chiesa particolarmente sentita è l'importanza del ruolo sacerdotale, per mantenere vivo e santo il ruolo della Chiesa stessa per il bene dell'umanità.

Nell'intimo sconcerto della resurrezione in atto sappiate esclamare con amore sincero: “Mio Signore, mio Dio!”, perché avvenga in voi la riconferma di una fede incrollabile, che ben possa far incamminare l'anima nelle vie delle meraviglie di Dio, quali la santità e la pace.

Nel comportamento di Tommaso molti si riscoprono per via della razionalità umana, che in troppi casi è antagonista della spiritualità.

A voi, marianite e giovanniti, votati ad essere preghiera vissuta, non sarà necessario di esigere di toccare con mano le piaghe di Gesù per credere, perché già sono insite nel vostro cuore di consacrati alla verità e all'amore.

La pietà è configurazione degna delle vostre anime, che hanno saputo far corona al mio Cuore perché con esultanza possano essere testimonianza della resurrezione.

“Pace a voi”, dunque, nella sublimità della fede e dell'amore a Gesù rivolto, quale particolare esperienza vocazionale ed espressione solenne della vita, rinnovata, santa e vivente della beatitudine di Gesù: “Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno”.

La fede sia in voi e per voi per il compiersi della salvezza, sia nel soprannaturale che nell'ordine proprio della verità delle verità: la resurrezione.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. La conversione costante sia in voi scala in ascesa

5/3/2001
(Gv. 20,30-31)

La vita è legame interpersonale, spirituale ed eterno anima – Dio.

In ciò solo la verità e l'amore devono prevalere, per il compimento del mistero della salvezza.

Crederne che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, è avere la vita.

Avere la vita è possibilità eterna d'amare l'Amore.

Nel ricrearsi dell'anima per i meriti di Gesù Cristo vi è il compiersi del mistero della salvezza, cioè la santa realtà di ciò che vale perché ogni uomo in Gesù possa essere una cosa sola.

La S. Pasqua è così esplosione della vita nuova auspicata dal Padre ancora nel giardino dell'Eden, per il ritorno del respiro e del profumo dell'anima che agogna alla fede e alla pace.

Il divenire delle promesse di Cristo, il Redentore, in voi, marianite e giovanniti, ha un chiaro esempio di felice riconoscimento e risposta amante il suo Sacrificio di croce, quale vittoria interpersonale anima – Dio contro il male.

La frantumazione di ogni moralità e ogni idolatria vanno di pari passo, a dimostrazione del caos infinito in cui soccombe il credo umano.

Nulla a voi chiedo, se non di dimorare in Dio per la netta percezione della vostra ascesa in Dio stesso, perché possiate sentirvi protetti dalla immensa ala della sapienza divina.

Nel proliferare dei vari magnetismi spirituali di bassa natura amate ripetere, a vostra salvaguardia spirituale: "Credo che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, il Risorto".

La conversione costante sia in voi quale scala in ascesa che, giorno dopo giorno, acquista per voi, e per coloro che amate di puro amore, conoscenza e conquista di sempre nuovi raggi di vita eterna.

La vostra specialissima volontà d'amare il Sacro Cuore di Gesù e mio è essenza di un ardore che in voi ha la primizia del nuovo giorno universale.

Abbiate la fiducia e la certezza che già fu mia, pur nel dolore di vedere sacrificato il Sacro Corpo di Gesù Cristo, perché come fu certa la crocifissione, altrettanto certa è la resurrezione che ha potere di liberare tutte le anime dalla morte.

Mie piccole e semplici anime, siate benedette per l'amore che portate a Gesù crocifisso e risorto, perché a voi è dato il merito d'essere amore e realtà del sacrificio, nonché vero e santo frutto di resurrezione e vita.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Siate pecorelle ed agnelli che vivono con fede la consacrazione all'opera

5/3/2001
(Gv. 21)

Nella verità della sua Parola Gesù consacrò a sé gli Apostoli, rendendoli filo continuo della fede, della speranza e della carità umana.

Il principio di gettare la rete, per la pesca quotidiana di ciò che la vita vuol beneficiare, è corso di una storia che ben evidenzia quanto la notte, se rapportata alle tenebre della vita, rimanda ogni tentativo di pesca a vuoto.

Solo in Gesù e per Gesù vi è il comando e la risposta che propone e dispone alla luce del sole l'enorme realtà della pesca nel suo nome, che tramite gli Apostoli e la sua Chiesa Gesù stesso riesce a realizzare. Non tutti a tutt'oggi riescono a riconoscere Gesù che ama la convivialità con i suoi discepoli, però è pur certo che molti sanno riconoscerlo in cuor loro, amarlo e servirlo perché Gesù è il Risorto. La triplice richiesta di Gesù a Pietro: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?" "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?" "Mi vuoi bene?" e le relative tre risposte da parte di Pietro: "Certo Signore, tu lo sai che ti voglio bene", si completarono col mandato di Gesù di divenire, in vece sua, Pastore della Chiesa dicendo: "Pasci i miei agnelli" e "Pasci le mie pecorelle".

Altissimo valore mistico – ecclesiale ebbe ed ha il vicario di Gesù in terra, al quale a tutt'oggi è conferita la cura pastorale della santa Chiesa.

A voi, marianite e giovanniti, è dato d'essere parte determinante il sostegno di preghiera e servizio al santo Padre, alla gerarchia e all'azione sacerdotale nel tempo in cui l'apostasia vorrebbe vanificare la spiritualità insita nella perfetta Volontà di Dio. Non è causale che a tale scopo Gesù, a tutt'oggi, torni ad affidare a San Giovanni e a me la conduzione passo passo del vostro cammino nella Chiesa e per la Chiesa, rendendo così attuale la sua domanda in merito al discepolo che egli amava: "Se voglio che rimanga finché Io venga, che importa a te?"

San Giovanni è il discepolo che invero sostenne me, le pie donne e gli apostoli nel nascere carismatico della santa Chiesa cattolica ed apostolica.

Nobilitate dal volo regale dell'aquila della sapienza di Dio, voi, mie anime discepoli, varcherete con me, Madre e pastora vostra, le alte cime della spiritualità che conduce a santità. Nella perfetta Volontà di Dio siate pecorelle ed agnelli che vivono con fede la consacrazione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." e non mancherete di constatare, come afferma l'evangelista Giovanni, che per descrivere le molte cose che Gesù fece il mondo non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Siate l'un l'altro servi
2. Abbiate la pace e la gioia che fuga ogni timore
3. Siate certi di essere stati da lui scelti
4. Voi siete petali che si dipartono dal mio Cuore
5. Ben custodite la verità nel cuore
6. Risplenda in ognuno di voi la luce della conoscenza
7. L'unico vero Re è il Re-dentore
8. Mi siete tutti vera e unita famiglia in Gesù
9. Amate tergere le lacrime degli stanchi e oppressi
10. L'irradiazione d'amore di Gesù risorto sia in voi
11. La conversione costante sia in voi scala in ascesa
12. Siate pecorelle ed agnelli che vivono con fede la consacrazione all'opera

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria